

## L'ACCORTEZZA\*

<p style="text-align: center;"><i>320. Die Anmerkungen und die Aufmerksamkeit</i></p> <p>Die Anmerkungen sind die aufmerksamen Worte des seynsgeschichtlichen (und darin des »meta-physik«geschichtlichen) Denkens.</p> <p>Die Aufmerksamkeit ist das anfängliche Denken im anderen Anfang, welches Denken notwendig durch Anmerkungen hindurchgeht.</p> <p>Aufmerksamkeit ist der künftige deutsche Name für die von den Deutschen gegründete kommende Weise des wesentlichen, d.h. anfänglichen Denkens. Der andere, anfänglichere Name für »Philosophie«.</p> <p style="text-align: center;">*</p>	<p style="text-align: center;"><i>320. Gli scorgimenti e l'accortezza</i></p> <p>Le <i>Anmerkungen</i>, intese come scorgimenti, sono <i>die aufmerkenden Worte</i>, le accortive dizioni, del pensare genitoriale d'essære (e, in flagranza di quest'ultimo, quelle del pensare genitoriale-«metafisico»).</p> <p>L'<i>Aufmerksamkeit</i> — l'accortezza — è &lt;infatti&gt; l'iniziale pensare nell'altro inizio. Per stretta di in-versione [ossia: poiché così detta l'indizione della verità dell'essære <i>nel suo in-vertirsi</i> in essære della verità], questo pensare procede per &lt;sofferti&gt; scorgimenti.</p> <p><i>Aufmerksamkeit</i> e «accortezza» sono i futuri nomi, rispettivamente tedesco e italiano, per il veniente <i>modus</i> — fondato dai Tedeschi — del pensare costitutivo, ossia: iniziale. Gli altri più iniziali nomi per l'indole 'filosofia'.</p> <p style="text-align: center;">*</p>	<p style="text-align: center;"><i>320. Gli scorgimenti e l'accortezza</i></p> <p>Gli scorgimenti sono le accortive dizioni del pensare genitoriale d'essære (e, in flagranza di quest'ultimo, quelle del pensare genitoriale-«metafisico»).</p> <p>L'accortezza è &lt;infatti&gt; l'iniziale pensare nell'altro inizio. Per stretta d'in-versione [ossia: poiché così detta l'indizione della verità dell'essære <i>nel suo in-vertirsi</i> in essære della verità], questo pensare procede per sofferti scorgimenti.</p> <p>«Accortezza» è il futuro nome italiano del veniente <i>modus</i> — fondato dai Tedeschi — del pensare costitutivo, ossia: iniziale. L'altro più iniziale nome dell'indole 'filosofia'.</p> <p style="text-align: center;">*</p>
---	---	--

\* Martin Heidegger, *Das Ereignis*, GA 71, Frankfurt 2009, pp. 289-291.

<p>Die Aufmerksamkeit – als das anfängliche Denken, das aus der seynsgeschichtlichen Erfahrung herkommt, der sich die Vergangenheit als Metaphysik offenbart hat, ist außerhalb aller »Reflexion« und jeder »Systematik« und »Wissenschaft«. Ihre Not und ihr Notwendiges ist die Inständigkeit des Da-seins und d.h. die Erfahrung des Da-seins selbst aus dem Gruß des Anfangs.</p> <p style="text-align: center;"><i>321. Von der Aufmerksamkeit</i></p> <p>Auf-merken auf den Anfang.  Aufmerksam: intändig im Aufmerken.  Aufmerksamkeit: Inständigkeit im Aufmerken.  Aufmerken – das anfängliche Andenken, das wesentliche Denken.  Auf-merken – aufmerken lassen durch Anmerkungen.  Das Aufmerken auf die Winke.  Die Winke und der Anfang (Ereignis).  Aufmerksamkeit ist der aufmerksame Name für das wesentliche Denken; der gewandelte »Titel« für »Philosophie«.</p>	<p><i>Die Aufmerksamkeit</i> e l'accortezza — in quanto <i>modi</i> dell'iniziale pensare, che proviene dall'esperienza genitoriale d'essere, esperienza a cui la trascorsa chiarezza flagra come metafisica — sono estranei a ogni «riflessione», a ogni «sistemica» e a ogni «sapere scientifico». La loro indole di stretta e di stringente in-versione sono rispettivamente l'<i>Inständigkeit des Da-seins</i> e l'aderenza dell'ad-essere — ossia: l'esperienza delle indoli 'Da-sein' e 'ad-essere' la quale ascende dal richiamo alla parola in cui consiste l'inizio.</p> <p>[Nota. L'attendibilità dell'accortezza quale traduzione dell'<i>Er-eignis</i> (si veda <i>Dasein : Da-sein</i>, pp. 78-84) si fonda nell'accortezza in quanto <i>Aufmerksamkeit</i>. La dizione «accortezza», in tale ultimo senso, è allora — in un modo <i>interamente</i> singolare e ancora da chiarire — un <i>in-dictum</i>; si veda <i>L'inizio e il nulla</i>, pp. 76-77.]</p>	<p>L'accortezza — in quanto <i>modus</i> dell'iniziale pensare, che proviene dall'esperienza genitoriale d'essere, esperienza a cui la trascorsa chiarezza flagra come metafisica — è estraneo a ogni «riflessione», a ogni «sistema» e a ogni «scienza». La sua indole di stretta e di stringente in-versione è l'aderenza dell'ad-essere — ossia: l'esperienza dell'indole 'ad-essere' la quale ascende dal richiamo alla parola in cui consiste l'inizio.</p> <p style="text-align: center;"><i>321. Dall'accortezza — dell'accortezza</i></p> <p>&lt;Quel flagrare dello scisma che consiste nell'&gt;  accorgersi dell'inizio.  Accorto: ad-ergente nell'accorgersi.  Accortezza: ad-ergenza nell'accorgersi.  Accorgersi — l'iniziale ripensare, il costitutivo pensare.  &lt;Quel flagrare dello scisma che consiste nell'&gt;  accorgersi — scortare (verso l'accorgimento) mediante scorgimenti.  L'accorgersi dei cenni (incamminanti).  I cenni e l'inizio (accortezza).  Accortezza è l'accorto nome per il pensare costitutivo; il diverso "titolo" per "filosofia".</p>
--	--	---

322. *Von der Aufmerksamkeit*

Hören wir einen Hall der Stimme des Seyns oder hören wir nur den Widerhall der Sprache unseres Ent-sprechens? Wie aber ist das Ent-sprechen? Ist es auch nur immer schon die Antwort auf das Widerwort des Widerhalls? Wie aber, wenn der Widerhall der Nach-hall wäre des Da-seins und seiner Inständigkeit, die ursprünglich das An-fängliche erfährt? Das wäre ein Zeugnis, daß der Widerhall ein anfänglicher Hall wäre.

323. *Die Aufmerksamkeit*

Merk-»Zeichen«. Der Merk – das, wobei uns, den Menschen, etwas »aufgeht«; wobei wir etwas »merken«, d.h. erfahren, d.h. betroffen werden, Anwesenheit spüren; *νόος*, *innwerden* – (Innig-keit) (diese Bezüge wesentlicher vor allen bloß rationalen »Zeichen«). Merken: notare, animad-vertere, memoria tenere, osservare, attendere. Achthaben, Achtsamkeit, Achtung. Im Gedan-ken behalten. *Merkung*: *consideratio*.

324. *Die Aufmerksamkeit*

*gibt das Wort der Sage des Anfangs*. Sie »gibt« das Wort meint: sie läßt das Wort. Woher aber kommt dieses Wort der Aufmerksamkeit zu? Daher, daß sie merkt und darin sich das Seyn

322. *Dall'accortezza — dell'accortezza*

Udiamo una clarisonanza della voce tonica dell'essare, oppure soltanto la risonanza della dettatica lingua del nostro re-dicente addirci? Ma come si stanZIA il re-dicente addirsi? È anche solo, già sempre, la redicenza dell'(addetta) obbedienza in cui consiste la risonanza? E se la risonanza fosse l'assonanza dell'ad-essere e della sua adergenza, che tenta ed esperisce d'origine l'indole iniziale? Questo testimonierebbe che la risonanza sarebbe una *iniziale* clarisonanza.

323. *L'accortezza*

*Merk-»Zeichen«*, contrassegno scortivo. *Der Merk*, il segno scortivo, genera quella vicinanza per entro cui a noi, agli uomini, flagra un'indole <nella sua ascosità>; per entro cui "scorgiamo" un'indole, cioè esperiamo un'indole, cioè (ne) siamo toccati e scossi, (ne) presagiamo l'adstanzieta; *νόος*, *divenire intraneo* (all'indolica estraneità) — (*Innigkeit*, intraneità all'*extraneum*) (questi contratti <sono> più costitutivi, in senso scismatico, di tutti i "segni" meramente razionali). *Merken*: notare, animadvertere, memoria tenere, osservare, attendere. Avere attenzione, rispetto. Tenere a mente. *Merkung*: *consideratio*.

324. *L'accortezza*

*conferisce la dicenza dell'indizione dell'inizio*. Che essa conferisca la dicenza vuol dire: la lascia, la offre. Ma donde avviene e si addice all'accortezza tale dicenza? Dal suo stesso

<p>als Anfang aufgehen läßt.</p> <p><i>Was</i> sagt das Wort des Aufmerkens? Die Anfängnis als die Geschichte der Er-eignung des Da-seins; diese Geschichte ist selbst Ereignis.</p> <p>Die Aufmerksamkeit kennt nicht das System, aber auch nicht das, was als sein Gegensatz zu ihm gehört und sich so gibt, als sei es frei; die schriftstellerische, »dichterische«, »aphoristische« Äußerung.</p> <p>Die Strenge, die der Sage entsprechen muß, entspringt aus ihrem eigenen Gesetz und dem ursprünglichen des Anfangs.</p> <p style="text-align: center;">*</p> <p>Unterwegs sein, um erst getroffen werden zu können. Aber warum? Was muß uns zuerst »treffen« und »wie«? Die Not! Denn es ist die Zeit der Not der Notlosigkeit.</p> <p style="text-align: center;"><i>325. Seinsvergessenheit</i> <i>Vergessensein – Nicht mehr begrüßt sein;</i> Seinsvergessenheit: 1. des Seins vergessen (die Stufen). 2. vom Sein vergessen. 3. weil vom Anfang nicht begrüßt.</p>		<p>scorgere e dal suo afflagrare, entro la scorta di tale scorgere, l'essere in quanto inferto inizio.</p> <p><i>Che</i> dice la dicenza dell'accorgersi? L'indole 'inizio' in quanto genitura dell'accorgimento d'origine dell'ad-essere; tale genitura è, per indole, originaria accortezza.</p> <p>L'accortezza non conosce il sistema, ma neppure ciò che gli appartiene come suo contrario assumendo un atteggiamento di libertà; l'esternazione letteraria, "poetica", "aforistica".</p> <p>Il rigore del dire, che deve addirsi all'indizione, origina dalla sua (dell'indizione) nativa legge e dall'originaria legge dell'inizio.</p> <p style="text-align: center;">*</p> <p>Essere in cammino &lt;nel fugante scisma&gt;, per poter essere infine, <i>ab initio</i>, toccati. Ma perché? Che indole deve <i>ab initio</i> "toccare" e "come"? La stretta! Infatti è il tempo della stretta della dis-stretta, ossia: della stretta del dis-avvento di stretta.</p> <p style="text-align: center;"><i>325. Trascuranza d'essere</i> <i>Essere trascurati — non esser più salutati;</i> Trascuratezza d'essere: 1. trascurare l'essere (gli stadi). 2. essere trascurati dall'indole 'essere'. 3. poiché non salutati dall'inizio.</p>
--	--	---

4. Ohne Ereignis.		4. Senza addicenza — senza accortezza.
-------------------	--	---